

Alessandro Fossi



# To Buzz

Elaborazione e basi mp3 a cura di  
Corrado Lambona



Alessandro Fossi

# To Buzz

Elaborazione e basi mp3 a cura di  
Corrado Lambona

Via Arno, 16 - 67057 - PESCINA (AQ) Tel: 328 4854736  
[www.accademia2008.it](http://www.accademia2008.it) E-mail: [info@accademia2008.it](mailto:info@accademia2008.it)



## INTRODUCTORY NOTES

( To Buzz )

The study of the mouthpiece is a practice recognized by the world's most authoritative exponents of brass playing; the benefits that can be obtained with a proper and systematic implementation are enormous.

We can safely say that all noticeable problems on a technical level, starting from the production of sound, to legato and staccato, can be solved more effectively with the study of the mouthpiece before even dealing with the instrument. This is because we directly work at the source of the sound: the vibration.

TIPS:

Usually you use different mouthpieces for the trombone and the euphonium (as for other instruments like the trumpet): they change the depth, the volume of the cup, the throat and the backbore, however the biggest difference between different mouthpieces is surely given by the inner rim diameter, since the vibrating surface of our lips will be different compared to inside the mouthpiece itself; so it is recommended (as with the instrument) to devote time to the study of different mouthpieces that we use regularly.

To stimulate the vibration more efficiently, you will be able to perform studies in different ways:

- 1 - only with the mouthpiece,
- 2 - attaching a rubber tube about 10 centimetres (or more) in length to the throat of the mouthpiece,
- 3 - using a spirometer to see if the vibration is supported by an adequate amount of air.

Points 2 and 3 are the ones that I mainly recommend particularly when we perform a study in all keys.

In this book you will find many exercises that require the use of glissando. This is because with this technique you can play an interval without changing the position of support of the mouthpiece on the lips; it is the muscles themselves rather than the movement of the jaw that will help us, particularly in the lower register, as, reacting to this stimulus, they will move flexibly to reach the desired pitch.

The glissando will become a real workout for our lips, and that will allow us to develop our sound, as well as making us understand the correct setting for every single note (opening of the mouth, jaw position, angle of the mouthpiece) exactly and involuntarily.

Initially, the main purpose of these exercises is to work on those frequencies where the sound stops, so that our lips are responsive producing a vibration at any pitch, especially when we'll play an interval (small or large); with study these points will be reduced even more, and we will shift our attention to the homogeneity of our glissando. This will lead us to have a better command of our lips and the vibration coming from them.

Remember while playing, that the most important thing is not the first or the last note of an interval but what it is in the middle, try to pay much attention to play the better glissando you can.

Keep in mind also that this study will bring enormous benefits in the quality of your legato playing, as the glissando can to all intents and purposes be considered a legato in slow motion.

Keep strictly to the rhythm when you play with the accompaniment on the CD: at the start of each track you will hear a metronome that keeps track of the tempo and a piano sound that will give you the pitch of the first note to play. Inhale steadily for two metronome clicks, trying to store as much air as possible, play the phrase and then breathe in the same way again. I usually tried to leave the 2 / 4 required for breathing between one musical phrase and another; if you find a longer break, such as 4 / 4, relax for the first 2 / 4 and inhale steadily for the remaining two.

If the breathing as written is difficult for you, because you can not blow all the air during each musical phrase of the exercise, try first of all to play louder, with a bigger sound volume, use the spirometer to verify that you are actually blowing more, if even this is not enough try to play longer the last note of each musical phrase or play more than one musical phrase with one breath.

If you can not play all the tones of an exercise, especially the lower and higher pitched ones, do not worry. Get to where you can and try to get a bit further each day; do not expect to be able to do everything straight away or to be able to make giant steps; be consistent and rigorous in your study and learn to appreciate every small achievement.

Always remember that our first objective must be the quality of what we do.

Clearly, as I said, to get results we need consistency, only then can we see the benefits of this practice, these exercises should therefore be incorporated into our daily study plan, considering them as an integral part of our technique routine.

You can start playing with the mouthpiece for about ten minutes (one of the longer exercises, or two or three or more of the shorter) before your practice routine.

Once you are able to master all the etudes of this book you can continue adding more keys to each exercise both in the upper and lower register.

I suggest you also use this method with the instrument, in this case, the exercises involving the use of glissando will be performed with the legato; you will have a full technical study plan, with which you can also exercise by playing with the basic accompaniment which will give you a reference for the rhythm and intonation.

I wish you much success.

## INTRODUZIONE

( To Buzz )

Lo studio del bocchino è una pratica riconosciuta dai più autorevoli esponenti del mondo degli ottoni; i benefici che se ne possono trarre con una corretta e sistematica esecuzione sono enormi.

Si può tranquillamente affermare che tutti i problemi riscontrabili a livello tecnico, partendo dalla produzione del suono, al legato come allo staccato, possono essere risolti in maniera più efficace con lo studio del bocchino prima ancora che se affrontati direttamente con lo strumento, questo perché andiamo ad agire direttamente alla fonte del suono: la vibrazione.

### CONSIGLI:

Solitamente si utilizzano dei bocchini diversi per la trombone e euphonium (come per altri strumenti come la tromba): cambiano la profondità, il volume della tazza, la penna ed il foro, ma la maggiore differenza tra un bocchino e l'altro è sicuramente dato dal diametro interno del bordo, in quanto diversa sarà la superficie vibrante delle nostre labbra all'interno del bocchino stesso; è consigliabile dunque (come con lo strumento) di dedicare tempo allo studio dei bocchini differenti che usiamo regolarmente.

Per stimolare la vibrazione in maniera più efficace, si potranno eseguire gli studi in diversi modi:

- 1 - solo con il bocchino,
- 2 - applicando alla penna del bocchino un tubo di gomma lungo dieci centimetri circa (o più),
- 3 - utilizzando lo spirometro, in modo da verificare se la vibrazione è sostenuta da un'adeguata quantità d'aria.

I punti 2 e 3 sono quelli che consiglio maggiormente specialmente quando eseguiamo uno studio in tutte le tonalità.

In questo libro troverete molti esercizi che richiedono l'utilizzo del glissato, questo perché con questa tecnica è possibile suonare un intervallo senza cambiare la posizione d'appoggio del bocchino sulle labbra, saranno i muscoli stessi, oltre al movimento della mandibola che ci aiuterà particolarmente nel registro grave, che reagendo a questo stimolo si muoveranno in maniera elastica per raggiungere l'altezza desiderata.

Il glissato diventerà un vero e proprio allenamento per le nostre labbra, che ci permetterà di sviluppare il nostro suono, oltre a farci capire esattamente ed in maniera involontaria l'impostazione corretta per ogni singola nota (apertura della bocca, posizione della mandibola, angolazione del bocchino).

All'inizio, lo scopo principale di questi esercizi sarà quello di lavorare nelle frequenze dove il suono s'interrompe, per far sì che le nostre labbra siano reattive producendo una vibrazione a qualsiasi altezza, soprattutto quando dovremo suonare poi un intervallo (piccolo o grande); con lo studio questi punti si ridurranno sempre di più, ed allora sposteremo la nostra attenzione sull'omogeneità del nostro glissato, questo ci porterà ad avere una migliore padronanza delle nostre labbra e della vibrazione che ne scaturisce.

Ricordate, mentre suonate questi studi, che la cosa più importante non è né la prima né l'ultima nota di un intervallo, ma quello che sta nel mezzo, cercate di suonare il miglior glissato che potete.

Tenete presente inoltre che questo studio porterà enormi benefici alla qualità del vostro legato, in quanto il glissato può a tutti gli effetti essere considerato un legato al rallentatore.

Rispettate rigorosamente il ritmo quando suonate con l'accompagnamento del CD: all'inizio d'ogni traccia, sentirete un metronomo che scandisce il tempo ed un suono di pianoforte che vi darà l'altezza della prima nota da suonare, ispirate in maniera costante per due movimenti cercando di immagazzinare più aria possibile, suonate la frase poi ispirate allo stesso modo nuovamente; generalmente tra una frase musicale e l'altra ho cercato di lasciare i 2/4 necessari per la respirazione, qualora troviate una pausa più lunga, ad esempio 4/4, rilassatevi per i primi 2/4 ed ispirate in maniera costante per i restanti due.

Se la respirazione così come è organizzata vi risulta difficile, perché non riuscite a soffiare tutta l'aria durante ogni frase musicale dell'esercizio, provate innanzitutto a suonare ad un volume maggiore, aiutatevi con lo spirometro per verificare che stiate effettivamente soffiando di più, se anche questo non basta provate ad allungare l'ultima nota di ogni frase musicale tra le pause o suonare più di una frase musicale con un solo fiato.

Se non riuscite a suonare tutte le tonalità di un esercizio, specialmente quelle più gravi o più acute, non vi preoccupate, arrivate fin dove riuscite e cercate di guadagnare ogni giorno un piccolo risultato; non aspettatevi di riuscire subito a fare tutto bene e neanche di fare dei passi da gigante, siate costanti e rigorosi nel vostro studio ed imparate ad apprezzare ogni piccolo risultato.

Ricordate sempre che comunque il nostro primo obiettivo deve essere la qualità di quello che facciamo.

Chiaramente, come ho già detto, per poter ottenere dei risultati ci vuole costanza, solo così riusciremo a vedere i benefici di questa pratica; questi esercizi pertanto dovranno essere inseriti nel nostro piano di studi

giornaliero, considerandoli come parte integrante della nostra routine di tecnica.

Potete cominciare a suonare questi studi con il bocchino per una decina di minuti (uno degli esercizi più lunghi, o due o tre o più di quelli più corti) prima del vostro piano di studi giornaliero.

Una volta che sarete in grado di padroneggiare tutti gli studi di questo libro potrete proseguire aggiungendo ad ogni esercizio ulteriori tonalità sia nell'acuto che nel grave.

Suggerisco di utilizzare questo metodo anche con lo strumento, in questo caso gli esercizi che prevedono l'uso del glissato andranno eseguiti con il legato; avrete un piano di studi di tecnica completo e con il quale vi potrete esercitare suonando con l'accompagnamento della base che vi darà un riferimento ritmico ed anche d'intonazione.

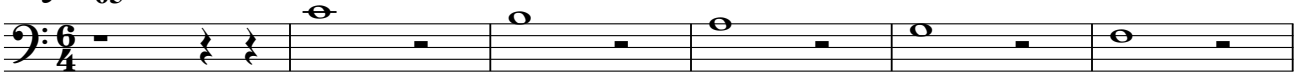
Buon lavoro.

# ESERCIZIO N. 1 MODO ASCENDENTE / EXERCISE N. 1 ASCENDING MODE

♩ = 65

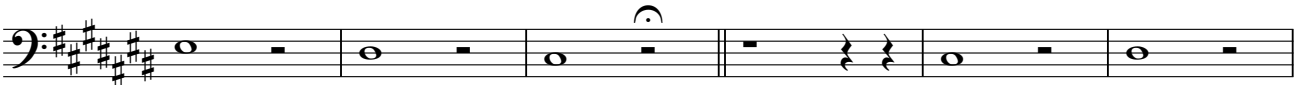
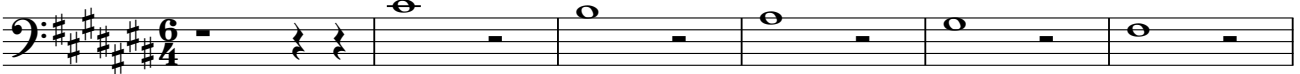
Do Maggiore

TRACK 01



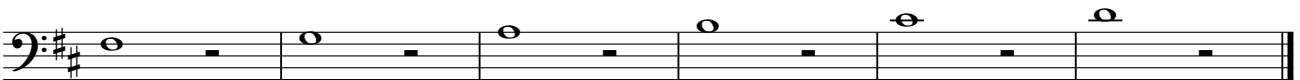
♩ = 65

Do# Maggiore



♩ = 65

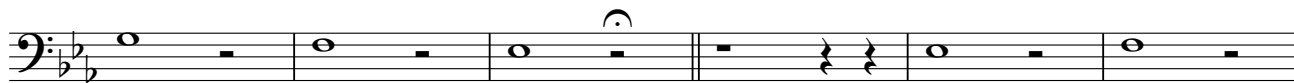
Re Maggiore





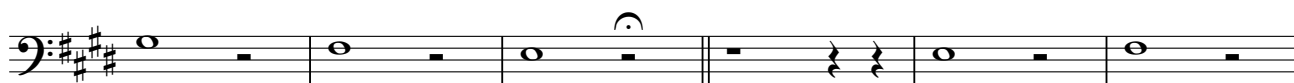
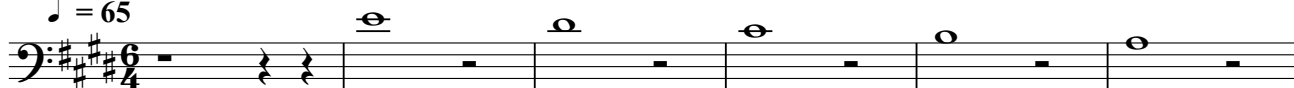
Mib Maggiore

♩ = 65



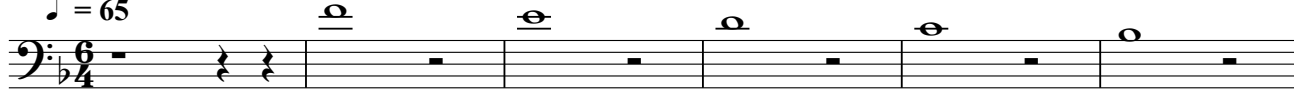
Mi Maggiore

♩ = 65



Fa Maggiore

♩ = 65



♩ = 50

### La Maggiore

Three staves of musical notation for the exercise 'La Maggiore'. The first staff begins with a treble clef, a key signature of two sharps (D major), and a 3/4 time signature. The tempo is marked as ♩ = 50. The notation consists of eighth notes with wavy stems, followed by quarter notes with stems, and finally eighth notes with wavy stems. The second and third staves continue the pattern with quarter notes and eighth notes with wavy stems.

♩ = 50

### Lab Maggiore

Three staves of musical notation for the exercise 'Lab Maggiore'. The first staff begins with a treble clef, a key signature of two flats (B minor), and a 3/4 time signature. The tempo is marked as ♩ = 50. The notation consists of eighth notes with wavy stems, followed by quarter notes with stems, and finally eighth notes with wavy stems. The second and third staves continue the pattern with quarter notes and eighth notes with wavy stems.

♩ = 50

### Sol Maggiore

Three staves of musical notation for the exercise 'Sol Maggiore'. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp (G major), and a 3/4 time signature. The tempo is marked as ♩ = 50. The notation consists of eighth notes with wavy stems, followed by quarter notes with stems, and finally eighth notes with wavy stems. The second and third staves continue the pattern with quarter notes and eighth notes with wavy stems.

♩ = 52

Fa Maggiore

Musical notation for Fa Maggiore in bass clef, 4/4 time, tempo 52. The first system contains four measures of eighth-note patterns. The second system contains three measures of eighth-note patterns, ending with a double bar line.

♩ = 52

Fa# Maggiore

Musical notation for Fa# Maggiore in bass clef, 4/4 time, tempo 52. The first system contains four measures of eighth-note patterns. The second system contains three measures of eighth-note patterns, ending with a double bar line.

♩ = 52

Sol Maggiore

Musical notation for Sol Maggiore in bass clef, 4/4 time, tempo 52. The first system contains four measures of eighth-note patterns. The second system contains three measures of eighth-note patterns, ending with a double bar line.

♩ = 52

Lab Maggiore

Musical notation for Lab Maggiore in bass clef, 4/4 time, tempo 52. The first system contains four measures of eighth-note patterns. The second system contains three measures of eighth-note patterns, ending with a double bar line.

# ESERCIZIO N. 6 MODO DISCENDENTE / EXERCISE N. 6 DESCENDING MODE

♩ = 52

Do Maggiore

TRACK 12

Two staves of musical notation for the Do Maggiore exercise. The first staff contains four measures of a descending eighth-note scale starting on C4. The second staff contains three measures of an ascending eighth-note scale starting on C4, followed by a double bar line.

♩ = 52

Si Maggiore

Two staves of musical notation for the Si Maggiore exercise. The first staff contains four measures of a descending eighth-note scale starting on B4. The second staff contains three measures of an ascending eighth-note scale starting on B4, followed by a double bar line.

♩ = 52

Sib Maggiore

Two staves of musical notation for the Sib Maggiore exercise. The first staff contains four measures of a descending eighth-note scale starting on Bb4. The second staff contains three measures of an ascending eighth-note scale starting on Bb4, followed by a double bar line.

♩ = 52

La Maggiore

Two staves of musical notation for the La Maggiore exercise. The first staff contains four measures of a descending eighth-note scale starting on A4. The second staff contains three measures of an ascending eighth-note scale starting on A4, followed by a double bar line.

♩ = 52

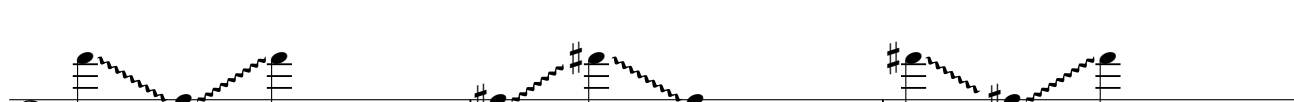
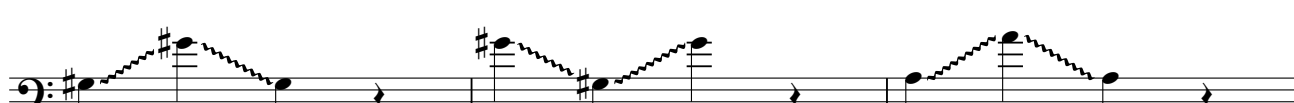
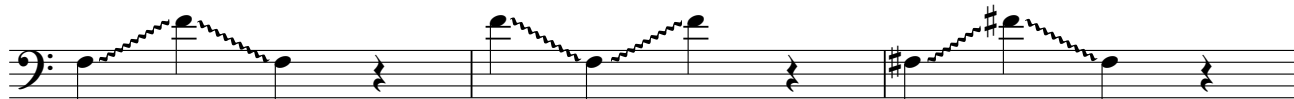
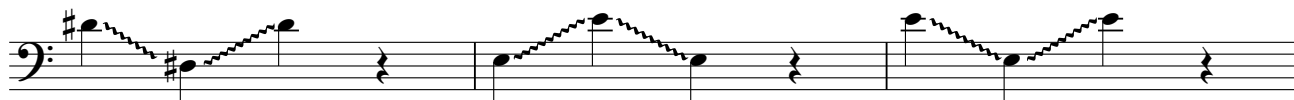
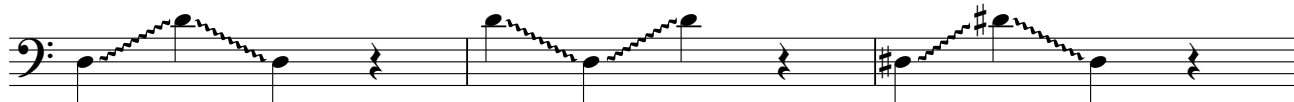
Lab Maggiore

Two staves of musical notation for the Lab Maggiore exercise. The first staff contains four measures of a descending eighth-note scale starting on Ab4. The second staff contains three measures of an ascending eighth-note scale starting on Ab4, followed by a double bar line.

# ESERCIZIO N. 10 MODO ASCENDENTE / EXERCISE N. 10 ASCENDING MODE

♩ = 46-52

TRACK 17



# ESERCIZIO N. 17 MODO ASCENDENTE / EXERCISE N. 17 ASCENDING MODE

TRACK 29

♩ = 60

Musical score for Exercise N. 17 Ascending Mode, Track 29. The score is written in bass clef, 4/4 time, with a tempo of quarter note = 60. It consists of four staves of music. The key signature starts with one sharp (F#) and changes to two sharps (F# and C#) in the second staff. The music features ascending eighth-note patterns with slurs and rests.

# ESERCIZIO N. 17 MODO DISCENDENTE / EXERCISE N. 17 DESCENDING MODE

TRACK 30

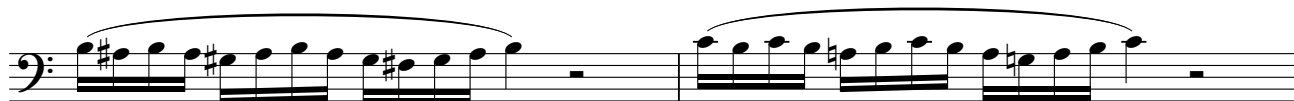
♩ = 60

Musical score for Exercise N. 17 Descending Mode, Track 30. The score is written in bass clef, 4/4 time, with a tempo of quarter note = 60. It consists of four staves of music. The key signature starts with one sharp (F#) and changes to one flat (Bb) in the second staff. The music features descending eighth-note patterns with slurs and rests.

# ESERCIZIO N. 24 MODO ASCENDENTE / EXERCISE N. 24 ASCENDING MODE

♩ = 65

TRACK 43



ESERCIZIO N. 29 MODO DISCENDENTE / EXERCISE N. 29 DESCENDING MODE

♩ = 66

TRACK 52





ISBN 978 - 88 - 90762 - 11 - 6

€ 20,00